

Blocchi in porto, gli autotrasportatori scrivono al prefetto

Le associazioni di categoria chiedono interventi dopo le manifestazioni no green pass: "Gravissime ripercussioni operative ed economiche"

Credits © TgR Liguria



Varco bloccato per i mezzi pesanti

Garantire la "continuità operativa nel **Porto di Genova**" per scongiurare "le gravissime ripercussioni operative ed economiche" che stanno interessando le imprese di **autotrasporto** e gli spedizionieri a seguito dei **blocchi dei varchi portuali** che le manifestazioni dei "**no green pass**". Lo hanno scritto in una lettera al prefetto Giampaolo Botta di Spediporto, Roberto Gennai di

CNA Fita e Giuseppe Tagnochetti di Trasportounito Liguria, chiedendo un intervento per tutelare le attività dagli effetti delle [proteste contro la certificazione verde](#) che sono in corso da venerdì 15 ottobre.

"Pur rispettando il diritto di manifestare e le legittime richieste, intendiamo rimarcare che i **lavoratori che si sono vaccinati** e le nostre Imprese che hanno prodotto un significativo sforzo per adeguarsi alle disposizioni di legge in materia - scrivono gli autori della lettera , devono essere tutelate nella propria attività, nell'interesse del primo porto nazionale, ciò considerando anche lo sforzo attuato nel garantire la possibilità, per i lavoratori non vaccinati, di sottoporsi a tampone in postazioni realizzate nei bacini portuali e nei cicli logistici".

[Dopo i presidi di domenica](#), nelle prime ore della giornata di oggi, lunedì 18 ottobre, un centinaio di persone tra portuali e No green pass sta presidiando il varco portuale di **Ponte Etiopia**. Lo scalo è operativo, ma alcuni tir sono fermi in coda fuori dal varco. Sul posto polizia e municipale. Non è stato bloccato il **lungomare Canepa**, come era avvenuto invece nella prima giornata di manifestazioni.

- [Lettera al prefetto](#)
- [Autotrasportatori](#)